LA GALLINA UBRIACA

Una gallina curiosa e ingorda fece un breve volo e si posò sul tavolo… Meo, il contadino,

aveva lasciato lì un mezzo bicchiere di vino e la gallina ci ficcò il becco.

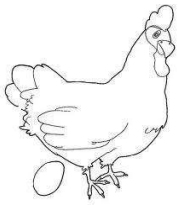
- Buono, proprio buono! – e continuò a bere.

Dopo un po' incominciò a vedere due bicchieri, due tavoli, due pollai. Cercò di camminare, ma non si reggeva in piedi. Fece : - Coccoè… coccoè…

E cadde sul tavolo. Quando si rialzò, aveva perduto completamente la bussola e credeva di essere un gallo.

Cominciò a canticchiare: - Chichichì… Chichichì…

A quello strano suono accorsero tutte le altre galline. Venne anche il gallo che s'infuriò come un toro e che, a colpi di becco, punì duramente la povera gallina. La disgraziata, facendo un passo indietro e due avanti ed emettendo tre coccoè e un chichichì, si ritirò nel pollaio. Si lasciò cadere nel nido e quel giorno depose un uovo che sapeva di?



G. Bertelli, Magia di parole, Signorelli

Leggi con attenzione

UNA COLONIA DI CIMICI

Andrea e Nico ogni giorno si inventano qualcosa di diverso, persino di ingegnoso… il loro orgoglio divenne ben presto un vero e proprio allevamento di cimici!

Era stato Nico a scoprire che sulle piante di pomodoro nell'orto del nonni si era stabilita un' intera comunità di esserini grigi, deliziosamente puzzolenti. Cercò subito una bella scatola di scarpe , nuova e pulita, la bucò accuratamente sui lati in modo da far passare l'aria e la sistemò sopra un asse di legno davanti all'ingresso dell'orto: quella sarebbe stata la casetta delle cimici, una specie di colonia estiva, un meraviglioso luogo di villeggiatura. Per farle stare a loro agio Andrea riempì il fondo con fili di erbetta tenera e foglie di pero. Poi, come tocco finale, Nico decorò la scatola con alcune fotografie di fiori ritagliate dai giornali. Insomma, le loro amiche cimici non potevano certo lamentarsi! Nel giro di pochi giorni la colonia divenne talmente popoloso da raggiungere più di ottanta ospiti. Ottantasette per la precisione. E quello fu il loro nuovo segreto, al riparo dagli occhi e dalle orecchie delle mamme. Effettivamente non l'avrebbero presa bene; loro, chissà perché, non amavano le cimici…

L. Ballerini, L'estate di Nico, Giunti Junior

Dopo aver ascoltato la lettura, inserisci le parole mancanti

La gallina ubriaca

Una gallina curiosa e ingorda fece un breve …… e si posò sul …….… Meo, il …….. …….., aveva lasciato lì un mezzo bicchiere di ……e la gallina ci ficcò il … ……..

- Buono, proprio buono! – e continuò a bere.

Dopo un po' incominciò a vedere due bicchieri, due tavoli, due pollai. Cercò di camminare, ma non si reggeva in …….. Fece : - Coccoè… coccoè…

E cadde sul ……... Quando si rialzò, aveva perduto completamente la ……. e credeva di essere un …….

Cominciò a canticchiare: - Chichichì… Chichichì…

A quello strano suono accorsero tutte le altre ……. Venne anche il …….. che s'infuriò come un toro e che, a colpi di becco, punì duramente la povera gallina. La disgraziata, facendo un passo indietro e due avanti ed emettendo tre coccoè e un chichichì, si ritirò nel …….. Si lasciò cadere nel ……. e quel giorno depose un ……. che sapeva di?

Quante parole sei riuscito a ricordare? ……../15

Una colonia di cimici

Evidenzia:

- in giallo la sequenza che introduce i protagonisti del racconto;
- in verde la sequenza che presenta l'ambiente in cui si svolge la storia;
- in rosa la sequenza da cui puoi desumere il tempo in cui si narrano i fatti.

Rispondi sul quaderno alle seguenti domande:

1. Quale idea ingegnosa ebbero i due amici?
2. Che cosa scoprì Nico nell'orto dei nonni?
3. Come realizzarono l'allevamento?
4. Che cosa avvenne nel giro di pochi giorni?
5. Perché i due amici decisero di mantenere il segreto dell'allevamento?

La storia prosegue così

Un giorno la mamma di Nico notò una graziosa scatolina davanti all'orto e, presa dalla curiosità, la aprì…

- Descrivi la reazione della mamma e quella di Nico e Andrea.
- Racconta che fine fa l'allevamento di cimici.
- Concludi il racconto con un fatto imprevisto.